

nomine

Kansas City, successore "dialogante" per il vescovo pro-life

BORGIO PIO

09_04_2025



Cambio della guardia e anche di approccio ai politici abortisti nell'arcidiocesi di Kansas City, in Kansas (da non confondere con la diocesi di Kansas City-St. Joseph, in Missouri), dove ieri papa Francesco ha accolto la rinuncia di mons. Joseph Naumann e ha **nominato**

mons. William Shawn McKnight, finora vescovo di Jefferson City.

Mons. Naumann si ritira per raggiunti limiti di età dopo vent'anni esatti alla guida di Kansas City. Al presule, strenuo pro-life, che alla fine di marzo aveva guidato la **pregghiera** davanti alla clinica abortista di Planned Parenthood, subentra un successore dall'atteggiamento più "conciliante", almeno in termini di comunione ai politici pro-aborto. Mons. McKnight nel 2021 si era infatti dissociato dalla linea della Conferenza episcopale Usa sul divieto di comunione. Pur ribadendo che «non ci dovrebbero essere dubbi sul fatto che i vescovi siano pienamente uniti nel sostenere la tutela legale dei nascituri e contro la distruzione della vita umana nelle sue fasi iniziali» e la condivisione del «profondo imperativo morale di adottare misure di tutela legale per coloro la cui vita è minacciata dal grave male dell'aborto», il presule aveva affermato che «per cambiare i cuori e le menti non possiamo limitarci a minacciare una punizione» e la necessità di «tenere l'Eucaristia fuori dalla mischia politica».

La lettera di mons. Knight era intitolata *It's not just about the sacrament; it's about communion* (Non si tratta solo del sacramento, si tratta della comunione). Ma quale comunione è possibile quando c'è il rischio concreto di profanare la Comunione?